



AMT

OGGI UN CONVEGNO DEL CESAPS

«L'irriducibile problema della mobilità a Catania»

La dilatazione incontrollata della città, la nuova popolazione proveniente dalla provincia e dalle aree rurali, il mancato decentramento delle attività rispetto alla massima densità nell'area centrale, la crescita dei fabbisogni abitativi, dei servizi e della domanda di spostamento, la formazione di vasti quartieri popolari, l'insufficiente adeguamento della rete viaria e del trasporto pubblico locale, i conseguenti pendolarismo e congestione veicolare, costituiscono un'unica trasformazione degenerativa complessa di Catania. Sono queste le cause e le circostanze che stanno alla base dell'«irriducibile problema della mobilità a Catania», in uno alla mancanza di adeguata pianificazione e attivazione di interventi integrati.

A Catania è in atto un processo di generazione di una politica pubblica dei trasporti e occorreranno tempi certamente non brevi per una reale e concreta attività di struttura. In attesa che si definiscano i necessari atti del Put - Piano Urbano del Traffico - il Cesaps, da sempre interessato a sviscerare le cause che ostacolano lo sviluppo del territorio, si è posto il compito di organizzare il convegno di oggi (ore 10 nella

sala convegni dell' Aga Hotel), invitando a relazionare quanti per competenza, professionalità e responsabilità istituzionale, possono dare il loro prezioso contributo, al fine di disegnare uno scenario, a breve e medio termine, che investe l'intera area metropolitana. Introduce Francesco Papale, vicepresidente Cesaps, relazione di Alberto Pasqua, assessore comunale alla Mobilità e Viabilità, su «Pianificazione, programmazione e controllo: il ruolo dell' assessorato alla mobilità». Intervengono Giacomo Guglielmo, consulente del sindaco per la Mobilità, Matteo Ignaccolo, docente di Pianificazione dei trasporti nella facoltà di Ingegneria dell' Università di Catania, Giuseppe Inturri, ricercatore della facoltà di Ingegneria dell' Università di Catania, Salvatore Capri, Ufficio di Mobility Management Università di Catania, Roberto Sanfilippo, presidente Amt, Gaetano Tafuri, commissario Ferrovie Circumetnea.



L'ASSESSORE PASQUA

Giornata di studio organizzata dalla facoltà di Economia sulla crisi strutturale e congiunturale in cui versa la città

La necessità di conciliare idee e azioni che possano fornire valide soluzioni e produrre sviluppo

Rigenerare il centro storico per «attrarre» l'economia

Catania è senza dubbio una metropoli in profonda crisi, strutturale oltre che congiunturale. Per tentare di rinvenire idee forza che possano fornire valide soluzioni alla sfortunata contingenza certamente sono di grande utilità le elaborazioni come quelle prodotte dalla giornata di studio «Catania: rigenerazione urbana e attrattori economici per il centro storico», organizzata dalla facoltà di Economia e svoltasi nel Rettorato dell'Università.

Dopo i saluti del prorettore Maria Luisa Carnazza, del prefetto Vincenzo Romano, del sindaco Raffaele Stancanelli, del prof. Roberto Cellini, per conto della presidenza della facoltà di Economia, di Massimo Sapienza, per conto dell'Autorità Portuale, e del presidente del Credito Siciliano, Paolo Scarallo, si è entrati nel vivo del convegno, con la tavola rotonda su «Le opportunità di rigenerazione urbana».

Caterina Cirelli, ordinario di Geografia economico-politica, ha evidenziato l'esigenza di un «recupero del centro storico come motore di attività economica, passando soprattutto da una qualità della vita che sia fondata sulla specificità del territorio». Sulla «cultura che produce cultura e quindi sviluppo» ha puntato Tiziana Cuccia, ordinario di Politica economica. Di «ambiti di intrattenimento e di economia della notte» ha poi parlato la sociologa Emma Finocchiaro, mentre Paolo La Greca, ordinario di Tecnica e pianificazione urbanistica, ha evidenziato «l'importanza di sinergie fra idee e azioni che, se ben coordinate, possono produrre sviluppo».

Elita Schillaci, ordinaria di Strategia e

finanza d'impresa, ha invece puntato sull'esigenza di Catania «di darsi una idea di futuro e un obiettivo chiaro per la collettività etnea, anche cercando di elaborare indicatori diversi dal classico Pil», come ben descritto nel suo ultimo saggio «Territori Imprenditoriali».

Nel pomeriggio si è svolta, coordinata da Mariella Musumeci, docente di Economia applicata, un'altra tavola rotonda

tanti (1,75 negozi). Insomma, questa è la cifra della desertificazione del centro di Catania».

Assai interessante è stato poi l'intervento dell'imprenditore Giuseppe Condorelli, che ha spiegato «l'importanza per l'economia catanese della tradizione dolciaria, che storicamente si intreccia con il culto dei Santi, essendo molti dolci siciliani legatissimi a determinate feste della cristianità».

Mons. Leone Calambrogio, direttore del Museo Diocesano, ha invece focalizzato l'attenzione sulle «grandi opportunità di sviluppo che cultura e arte danno a una città, compresa l'importantissima arte sacra di cui le chiese catanesi traboccano».

«Purtroppo - ha concluso Calambrogio - una caratteristica singolare di Catania è la difficoltà delle chiese a restare aperte, visto il completo disinteresse delle istituzioni laiche in tal senso».

Dal canto suo, Paolo Cuccia, presidente della Gambero Rosso Holding, ha illustrato l'investimento che la sua società sta facendo su Catania. «Verso febbraio-marzo finiranno i lavori alla Dogana Vecchia - ha spiegato Cuccia - e saremo pronti anche qui a esaltare le eccellenze del territorio, ma anche la professionalità di chef e cuochi della zona. Un'operazione che farà di Catania una vetrina della Sicilia e del Mediterraneo».

Da ultimo, sono intervenuti Alfio Puglisi Cosentino, presidente dell'omonima fondazione, Giuseppe Di Pasquale, direttore artistico del Teatro Stabile di Catania, Rita Cinquegrano, sovrintendente del Teatro Massimo, Luigi Maina, storico cerimoniere del Comune, e mons. Bartolomeo Scionti, responsabile della Cattedrale.



DA SINISTRA, SCIONTI, CALAMBROGIO, CUCCIA, MUSUMECI, POGLIESE E CONDORELLI

su «Gli attrattori economici per Catania». La Musumeci ha sottolineato come «senza rinascita del centro storico non vi sia possibilità alcuna di salvezza nemmeno per le periferie, perché il cuore pulsante di una città è sempre e soltanto la sua parte più antica, ovunque al mondo».

Il commercialista Antonio Pogliese, esperto di project financing, ha invece fornito alcuni dati allarmanti inerenti alla grande distribuzione organizzata in città. «Catania è cinturata dai centri commerciali - ha spiegato Pogliese - e la proporzione fra metri quadrati di grande distribuzione organizzata e abitanti è a livelli dei ricchissimi Paesi scandinavi». «Per Catania e provincia - ha proseguito Pogliese - abbiamo ormai 340 mq di centri commerciali per 1.000 abitanti (la stessa popolazione ha a disposizione un solo negozio "classico")», soltanto Catania ha 470 mq per 1.000 abitanti (e un negozio e mezzo) e l'area di Misterbianco è ormai attorno ai 1800 mq per 1.000 abi-

e al trasporto pubblico»

convergenti per determinare un cambiamento nella mentalità dei catanesi»

sulla città enormi costi sociali, ambientali ed economici». Bisogna quindi invertire la rotta e le prime e interessanti proposte sono venute proprio dagli Stati generali del Comune sul tema della mobilità. Alla fine l'ing. Pasqua e i docenti universitari hanno individuato i tre criteri prioritari del Piano: Ridurre l'esigenza di compiere spostamenti; incoraggiare il trasferimento su modelli di trasporto a basso impatto e su quelli non motorizzati; aumentare l'efficienza del trasporto.

Dai criteri prioritari sono scaturite le linee strategiche e quelle più importanti sono:

- promuovere e favorire la mobilità pedonale e ciclistica; migliorare la sicurezza stradale;
- potenziare e rendere competitivo il trasporto pubblico locale; favorire un'efficace integrazione, interoperabilità e interconnessione tra le diverse reti di trasporto, anche attraverso l'integrazione tariffaria e favorire il riequilibrio modale e gli usi alternativi dell'auto (car sharing, car pooling, tax collettivo). E ancora ridurre progressivamente l'offerta di sosta quale strumento di contenimento del numero di auto che entrano in centro attraverso la tariffazione della sosta come leva strategica di gestione della mobilità.



IL PRESIDENTE AMT, SANFILIPPO

Tutte priorità definite strategiche dall'assessore Pasqua che si è anche soffermato sulla sinergia col trasporto locale per migliorare la viabilità del centro: «Sia il Put che il piano Amt determineranno un cambiamento nella mentalità dei catanesi: sarà dato meno spazio per le auto private e più spazio per i mezzi pubblici. Inoltre - ha aggiunto Pasqua - attraverso l'esperimento dei Bus rapidi con l'attivazione dei parcheggi scambiatori offriremo agli automobilisti un sistema di trasporto integrato con percorsi delimitati da corsie e tempi prevedibili e certi».

Secondo l'amministrazione l'attuazione del Put, che passerà a giorni al vaglio del Consiglio, avverrà nell'arco dei prossimi due anni.

G. BON.

ART & SPOSA
 il Salone degli Sposi
 Sabato ore 20:00
 delle abiti da sposa
 Ingresso Gratuito
 dal 18 al 21 Novembre 2010 - Palasport "Tupparello" Acireale
 Sabato: 16:30/22:00 - Domenica: 10:00/13:00 - 17:00/22:00
 www.artesposaweb.it

RENAULT SCÉNIC XMOD.
 L'AUTO PIÙ VENDUTA DELLA CATEGORIA.

VI ASPETTIAMO SABATO INTERA GIORNATA E DOMENICA MATTINA

SCEGLI LA NUMERO UNO A 18.450 €** DIESEL ALLO STESSO PREZZO DEL BENZINA CON CLIMA, CERCHI IN LEGA E NAVIGATORE INTEGRATO.

* Dal lancio (1/10/09) a tutt'oggi su segmento C Monovolume Marchi generalisti. Fonte: dati immatricolati UNRAE. ** Renault Scenic XMod Dynamique 1.5 dCi 110 CV FAP a 18.450 €. Prezzo scontato chiavi in mano, IVA inclusa, IPT esclusa, con "Eco incentivi Renault", a fronte di qualsiasi usato da rottamare o di proprietà del cliente da almeno 6 mesi. Foto non rappresentative del prodotto. Offerta valida fino al 31/12/2010. Emissioni CO2: 135 g/km. Consumi (ciclo misto): 5,2 l/100 km.

TRENT'ANNI DALLA PARTE DEI CLIENTI

Puglisi

CONCESSIONARIA RENAULT, CATANIA - VLE AFRICA, 206 - TEL. 095 537958
 SUPERSTRADA CATANIA PATERNÒ, USCITA VALCORRENTE - TEL. 095 7131139
 www.gruppopuglisi.com / info@gruppopuglisi.com

RIVENDITORI AUTORIZZATI PUGLISI: ALKANTARA MOTORI VIA CONSOLARE VALERA, 50 - GARDINI NAVES (ME) - TEL. 0942 98317
 AUTO SERVICE MARLETTA VIA DELLA REGIONE, 170/174 - S. G. LA PUNTA (CT) - TEL. 095 7414147 / F.M. GRASSO & C. VIA
 GIUNTA, 4 NARAZZO - TEL. 095 921327 / SORBELLO AUTO S.S. 114 ANGOLO SP. 17 - RPOSTO (CT) - TEL. 095 7700111

